

■ PARMA

Imprese in cattedra I Pizzarotti al Bodoni

«La nostra storia lunga più di cent'anni»

Il racconto di Michele ed Enrica agli studenti: una piccola azienda familiare divenuta una grande realtà con tremila dipendenti. Le opere realizzate in tutto il mondo. L'impegno della Fondazione nel sociale

LUCA MOLINARI

■ Sono trascorsi cento anni da quando l'impresa Pizzarotti Costruzioni realizzò - nel 1920 - la chiesetta della Madonna della Guardia sul passo della Cisa.

Quella che allora era una piccola azienda familiare oggi è una realtà internazionale che conta tremila dipendenti, fattura 1,5 miliardi di euro ed è presente in diciotto paesi nel mondo.

La storia dell'impresa e della sua giovane fondazione è stata raccontata ieri mattina nell'auditorium dell'istituto Bodoni, da Michele Pizzarotti, vicepresidente e consigliere delegato dell'impresa, ed Enrica Pizzarotti, presidente della Fondazione Pizzarotti. Una lezione speciale, legata alle attività di orientamento, a cui hanno assistito centinaia di studenti, rivolgendole tante domande ai due relatori.

L'incontro si è aperto con i saluti della vicepresidente Maurizio Baraldi e l'intervento di Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali.



INCONTRO Michele Pizzarotti, vice presidente dell'impresa, ed Enrica, presidente della Fondazione, fra alcuni studenti del Bodoni.

«Sono particolarmente lieto di essere qui in mezzo a tanti giovani - ha esordito Azzali. - Conoscere il sistema delle imprese rappresenta uno strumento importante per essere protagonisti consapevoli delle proprie scelte formative e lavorative».

Michele Pizzarotti non ha quindi nascosto l'emozione e il piacere di parlare per la prima volta davanti a tanti gio-

vani studenti. «Assieme a mio fratello Pietro e a mia sorella Enrica - ha esordito - apparteniamo alla quarta generazione alla guida di un'azienda con 110 anni di storia». La Pizzarotti Costruzioni è nata a Pontetaro, fondata da Gino Pizzarotti, effettuando delle attività di asfaltatura. «Una delle prime opere realizzate - ha ricordato Michele Pizzarotti - è stata la chiesetta

sul passo della Cisa».

L'impresa è cresciuta grazie ai grandi leader che si sono succeduti alla sua guida, lavorando sul territorio italiano (con Pietro Pizzarotti) e quindi nei cinque continenti (con l'attuale presidente Paolo Pizzarotti).

Tantissime le grandi opere portate a termine in giro per il mondo. «Abbiamo realizzato buona parte degli interventi

di Eurodisney, a Parigi - ha ricordato il vicepresidente - la stazione di interconnessione dell'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, l'alta velocità tra Milano e Bologna e tanti altri interventi. Attualmente stiamo realizzando, tra l'altro, diecimila alloggi in Cameroon». Enrica Pizzarotti ha quindi illustrato il progetto di welfare aziendale e l'attività della Fondazione, nata nel

2017.

«Era un'idea che portavamo avanti da anni - ha sottolineato - in passato ognuno di noi faceva attività benefiche autonomamente, ma con la Fondazione abbiamo focalizzato l'attenzione sui bambini e giovani da 0 a 18 anni. Abbiamo dato avvio alla Fondazione attraverso un contributo di 100mila euro all'anno per la durata di un triennio».

Tanti i progetti finora sostenuti. Lo scorso anno, attraverso un apposito bando, sono stati selezionati 9 progetti per sostenere, in vario modo, famiglie in condizioni di fragilità con minori.

Stringenti infine i requisiti e le competenze richieste per lavorare in Pizzarotti. «Oggi le maggiori opportunità di lavoro in azienda sono all'estero - ha precisato Enrica Pizzarotti - E' quindi fondamentale un'ottima conoscenza delle lingue, una laurea (soprattutto in ingegneria ndr), una buona capacità di adattamento e la disponibilità ad allontanarsi dalle proprie radici».

© FONDAZIONE PIZZAROTTI